vinetur

Ristoranti e bar perdono 7.200 posti di lavoro a ottobre

Gli hotel hanno perso 3.400 posti di lavoro: nel mese l’occupazione nei settori dell’alloggio e della ristorazione è scesa di 10.600 unità, restando sopra i livelli di un anno prima

lunedì 9 novembre 2026



A ottobre i servizi di ristorazione e i locali di somministrazione di bevande negli Stati Uniti hanno perso 7.200 posti di lavoro in busta paga, interrompendo la modesta crescita registrata a settembre e rafforzando i segnali di un mese più debole per l’occupazione nel settore dell’ospitalità, secondo i dati federali preliminari diffusi il 6

novembre.

Il Bureau of Labor Statistics ha riferito che a ottobre gli occupati dipendenti nei servizi di ristorazione e nei locali di somministrazione di bevande, al netto degli effetti stagionali, sono scesi a 12.383.700 dai 12.390.900 di settembre. Il dato di settembre aveva segnato un aumento di 11.000 posti di lavoro rispetto ad agosto; tra i due rapporti, quindi, la variazione mensile è peggiorata di 18.200 unità.

Sulla base dei dati finora diffusi, il calo riguarda un solo mese e il settore resta sopra il livello di un anno prima. Rispetto a ottobre 2025, i servizi di ristorazione e i locali di somministrazione di bevande contavano ancora 57.200 posti di lavoro in più, con un aumento di circa lo 0,46%.

La battuta d'arresto di ottobre non ha riguardato soltanto ristoranti e bar. Il settore ricettivo, che comprende hotel e altre strutture di alloggio, ha perso nel mese altri 3.400 posti di lavoro, al netto degli effetti stagionali. Nel complesso, i settori dell'alloggio e della ristorazione hanno perso 10.600 posti di lavoro a ottobre, portando l'occupazione totale nella categoria più ampia a 14.304.100 unità.

Il totale combinato era comunque superiore di 53.400 posti di lavoro rispetto a ottobre 2025: il confronto annuo restava positivo, nonostante il calo mensile registrato da entrambe le componenti principali.

I dati provengono dal rapporto Employment Situation del Bureau of Labor Statistics, tabella B-1, che monitora l'occupazione non agricola per settore. I conteggi si basano sull'indagine dell'agenzia presso gli stabilimenti e misurano i posti di lavoro registrati nei ruoli paga dei datori di lavoro, non il numero di singoli lavoratori. Inoltre, non rappresentano le assunzioni lorde: gli aumenti e le perdite riflettono la variazione netta mensile, dopo le assunzioni e i tagli registrati nel settore.

Per ristoranti, bar e altre attività di ristorazione, il calo di ottobre ha interrotto il miglioramento registrato a settembre. L'inversione è rilevante perché i servizi di ristorazione e i locali di somministrazione di bevande costituiscono la componente più ampia del settore dell'alloggio e della ristorazione e sono una parte attentamente monitorata dell'economia dei consumi. L'occupazione nel comparto può risentire delle

variazioni nella spesa delle famiglie, dell’affluenza nei locali, del turismo e del costo del lavoro.

I nuovi dati, tuttavia, non indicano di per sé una contrazione duratura. I dati mensili sull’occupazione sono spesso rivisti e un dato negativo dopo un mese positivo non basta a dimostrare una flessione di più lungo periodo. L’ultimo rapporto segnala piuttosto un ottobre più debole, dopo il lieve aumento di settembre, mentre l’occupazione nel settore resta moderatamente superiore al livello di un anno prima.

Il più ampio settore dell’alloggio e della ristorazione ha registrato ora cali mensili simultanei nelle strutture ricettive e nei servizi di ristorazione. Poiché entrambe le categorie hanno segnato una flessione a ottobre, il settore nel suo complesso ha subito un arretramento mensile più netto rispetto ai soli ristoranti. Il dato annuo positivo indica comunque che il comparto non ha perso tutto il terreno guadagnato negli ultimi 12 mesi.

Il BLS ha definito preliminari i dati di ottobre: potrebbero quindi essere aggiornati man mano che verranno elaborati ulteriori rapporti dei datori di lavoro. Per ora, il rapporto mostra che il settore statunitense di ristoranti e bar è entrato nell’ultimo trimestre dell’anno con meno posti di lavoro in busta paga rispetto al mese precedente, mentre anche hotel e altre strutture ricettive hanno ridotto il personale.